



Nuovo battesimo per la rivista «I giorni cantati»

ROMA — Nel 1973 «I giorni cantati» esce come un bollettino di studi e ricerche sulla musica e le tradizioni orali popolari...

Settanta fino al fenomeno Bruce Springsteen (è di Portelli l'analisi «B. Springsteen: Working Class Hero?»), mentre il pezzo più discusso è che si discosta dall'analisi di Portelli è quello di Mark H...

Antonella Marrone

la lattina di alluminio vale anche VUOTA

Di scena A Firenze Carlo Cecchi dirige e interpreta il celebre testo di Molière Sullo sfondo rigorosamente storico, la malattia di Alceste diventa oscura e contagiosa

Misanthropo e nevrotico

IL MISANTROPO di Molière. Traduzione di Cesare Garboli. Regia di Carlo Cecchi. Scena di Sergio Tramonti...



Carlo Cecchi in una scena del «Misanthropo» che ha messo in scena a Firenze

Nostro servizio FIRENZE — Non desta certo sorpresa la scelta di Carlo Cecchi, che allestisce il Misanthropo e vi incarna il protagonista, Alceste...

suo volontario distacco dal mondo fila rapida, sulla struttura portante dell'agile traduzione di Cesare Garboli, in doppi settenari (ma con rare rime). Compreso l'intervallo, non si va oltre le due ore. Stando al ritmo, dunque, nelizioso-depresso eroe è il primo termine a prevalere, contagiando in qualche modo, in varia misura, i restanti personaggi...



Sun Ra in concerto

Il concerto Scarso pubblico a Milano per il pianista jazz Fuori moda, fuoriclasse: ecco Sun Ra

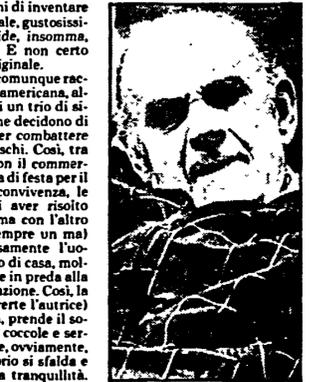
MILANO — «Ottimo questo, squisita quella: bene gli altri», conclude giovedì sera l'Orfeo che è capitato ad ascoltare, così l'Arkestra di Sun Ra, con timbri tanto chiari e caldi e dei bassi tanto reali...

che diversa ogni volta, nella musica-spettacolo dell'Arkestra: o si abbandona la sala, rosi dai propri sospetti, o ci si coinvolge, anche se qualche settore della platea magari finisce per svaccare e sbarrare in una partecipazione ambigua.

Di scena Vittorio Caprioli e Lina Volonghi in una commedia di Françoise Dorin

Quell'uomo della porta accanto

BUSSANDO ALLA PORTA ACCANTO di Françoise Dorin; traduzione e adattamento di Vittorio Caprioli e Giuseppe Manfredi, regia di Vittorio Caprioli, scene di Gaetano Castellani...



Vittorio Caprioli

di Lina Volonghi di inventare qualche occasione, gustosissimo duetto. Si ride, insomma, ma non troppo. E non certo grazie al testo originale.

impendere le invasioni del maschio che ormai cominciava ad allargarsi pretendendo di portare in casa delle tre anche la madre legittima e la giovane amante.

Vittorio Caprioli, oltre ad avere una decina di voci, ha la squisita capacità di mentire spudoratamente. Cioè di essere finto in scena come pochi, tracciando improvvise iperboli di comicità. Può — volendo — trasformare un copione qualunque in due ore e passa di teatro (nelle quali, si capisce, ci sono due o tre battute che valgono le altre). Per l'appunto, questa commediola di situazione, leggera leggera, si giustifica così: con la capacità di Caprioli

FINO AL 31 DICEMBRE 1986 UNA STRAORDINARIA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI INNOCENTI

INTERESSIO 0% FINANZIAMENTO DI 6 MILIONI RATE DA 125.000 L. IN 12 MESI INTERESSI 0% AL MESE PER 24 MESI INTERESSI 0% INNOCENTI